

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione – UNI ISO 37001:2025

Premessa

Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (di seguito anche "Fondazione Fiera Milano", "FFM" o "Fondazione"), soggetto di diritto privato senza fini di lucro, promuove la realizzazione di iniziative di sviluppo economico, sociale, culturale e scientifico, e supporta in Italia e all'estero l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e congressuali tramite la propria controllata Fiera Milano S.p.A. Nell'esercizio delle proprie attività, Fondazione interagisce quotidianamente con autorità pubbliche, istituzioni, partner commerciali e fornitori in contesti nazionali e internazionali.

Fondazione Fiera Milano riconosce che la corruzione rappresenta un fenomeno che distorce la concorrenza, accresce il costo delle attività economiche, erode la fiducia nelle istituzioni e ostacola lo sviluppo. Per questo, Fondazione adotta un approccio di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di corruzione, diretta o indiretta, nei rapporti con soggetti pubblici e privati.

La presente Politica per la Prevenzione della Corruzione (di seguito la "Politica") è adottata dal Comitato Esecutivo di FFM in conformità ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2025 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, ai sensi della clausola 5.2. Essa costituisce il documento di vertice del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (di seguito "SGPC") di FFM e si integra con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e con il Codice Etico della Fondazione.

Ai fini della presente Politica, per **corruzione** si intende l'offerta, la promessa, la concessione, l'accettazione o la sollecitazione di un vantaggio indebito di qualsiasi natura – economico o non economico – direttamente o tramite intermediari, al fine di indurre o ricompensare un comportamento improprio nell'esercizio di una funzione pubblica o privata (corruzione attiva e passiva, diretta e indiretta, ai sensi del punto 3.1 della norma UNI ISO 37001:2025).

Il presente documento si colloca al vertice del sistema documentale del SGPC di FFM, che comprende il manuale del sistema, le procedure operative del Manuale delle Procedure e i registri previsti dalla norma UNI ISO 37001:2025.

1. Campo di applicazione

La presente Politica si applica all'intera organizzazione di Fondazione Fiera Milano. Sono compresi nel perimetro tutte le sedi operative, le funzioni organizzative e le attività condotte direttamente dalla Fondazione in Italia e all'estero, incluse le attività fieristiche, congressuali e di ospitalità.

Il perimetro è soggetto a revisione in sede di riesame di direzione ai sensi della clausola 4.3 della norma UNI ISO 37001:2025.

2. Destinatari

La presente Politica si applica a tutti coloro che operano per conto o nell'interesse di Fondazione Fiera Milano, senza distinzione di ruolo, livello gerarchico o natura del rapporto contrattuale. Sono pertanto destinatari della Politica i membri degli organi di governo e di controllo, il Direttore Generale, se nominato, e i dirigenti, tutto il personale dipendente, i collaboratori, i consulenti e i procuratori della Fondazione.

La Politica è altresì comunicata ai soci in affari – ovvero a fornitori, partner, agenti, intermediari e soggetti terzi che operano per conto di FFM o con essa intrattengono relazioni commerciali rilevanti – che pongono un rischio di corruzione superiore al livello basso. Nei loro confronti, la Fondazione si aspetta il pieno rispetto dei principi della presente Politica come condizione per lo svolgimento del rapporto.

La Politica è disponibile sul sito web istituzionale di Fondazione Fiera Milano ed è accessibile a chiunque ne faccia richiesta.

3. L'impegno di Fondazione Fiera Milano

Fondazione Fiera Milano rifiuta la corruzione in tutte le sue forme – dirette e indirette, attive e passive – nei confronti di pubblici ufficiali, istituzioni e soggetti privati, indipendentemente dal paese in cui l'attività si svolge e dalle prassi locali. Nessuna considerazione commerciale, competitiva o di opportunità può giustificare comportamenti corruttivi. L'integrità non è una scelta: è la condizione di ogni nostra attività.

Con l'adozione della presente Politica, il Comitato Esecutivo di Fondazione Fiera Milano conferma il proprio impegno a:

- vietare la corruzione in tutte le sue forme, inclusa la corruzione nell'interesse o a vantaggio della Fondazione, la corruzione ai danni della Fondazione e quella commessa da soggetti che agiscono per suo conto;
- richiedere la piena conformità alla normativa anticorruzione applicabile, italiana ed estera;
- soddisfare tutti i requisiti del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- mantenere il SGPC adeguato alle finalità e al contesto operativo della Fondazione, sottoponendolo a revisione periodica;
- fornire un quadro di riferimento per definire, riesaminare e perseguire obiettivi misurabili per la prevenzione della corruzione;
- incoraggiare la segnalazione in buona fede di sospetti di corruzione, garantendo la riservatezza e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione;
- garantire l'autorità e l'indipendenza della Funzione per la Prevenzione della Corruzione;
- assicurare il miglioramento continuo del sistema.

Il Comitato Esecutivo esercita la supervisione complessiva del SGPC ai sensi della clausola 5.1.1 della norma UNI ISO 37001:2025. In tale qualità, approva la presente Politica, verifica periodicamente l'efficacia del sistema, valuta i risultati del riesame di direzione e assicura che le risorse necessarie siano adeguatamente allocate.

L'alta direzione è responsabile dell'attuazione e dell'osservanza del SGPC nelle attività quotidiane della Fondazione, della comunicazione interna ed esterna della presente Politica e dell'integrazione dei requisiti del sistema nei processi operativi, ai sensi della clausola 5.1.2 della norma UNI ISO 37001:2025.

Questo impegno si traduce in un presidio concreto: ogni collaboratore della Fondazione, a qualsiasi livello, è parte attiva nella prevenzione della corruzione.

4. Riferimenti normativi

La Fondazione opera nel rispetto dell'intera normativa anticorruzione applicabile. I principali riferimenti sono:

- il D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati di corruzione;
- gli articoli 318–322 del Codice penale in materia di corruzione, concussione e istigazione alla corruzione;
- la L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione nella pubblica amministrazione, per i profili applicabili alla Fondazione;
- il D.Lgs. 24/2023 di recepimento della Direttiva UE Whistleblowing;
- la Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni commerciali internazionali;
- le normative anticorruzione dei paesi esteri in cui FFM opera o con cui intrattiene relazioni, ove applicabili in ragione della specifica giurisdizione;
- la norma UNI ISO 37001:2025 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.

5. Principi guida

5.1 Tolleranza zero

Fondazione Fiera Milano proibisce qualsiasi forma di corruzione nei confronti di soggetti pubblici o privati, in Italia e all'estero, commessa direttamente o per il tramite di terzi. Il divieto è assoluto e riguarda tanto la corruzione attiva – l'offerta o la promessa di vantaggi indebiti – quanto quella passiva – la sollecitazione o l'accettazione di vantaggi indebiti. La Fondazione non tollera pagamenti facilitatori di alcun tipo, nemmeno laddove questi siano prassi diffuse o tollerate in determinate giurisdizioni.

5.2 Integrità e trasparenza

Ogni attività della Fondazione deve essere condotta con correttezza, onestà e trasparenza. La concessione e la ricezione di omaggi, forme di ospitalità, sponsorizzazioni e liberalità devono avvenire nel rispetto delle procedure interne della Fondazione, entro i limiti stabiliti, e non devono poter essere interpretate come strumenti per influenzare decisioni di terzi o ottenere vantaggi indebiti. Le liberalità e le donazioni sono consentite solo previa verifica sull'identità e sulla reputazione del beneficiario e non devono mai essere utilizzate per scopi corruttivi.

5.3 Gestione dei conflitti di interesse

I destinatari della presente Politica sono tenuti a identificare e comunicare tempestivamente qualsiasi situazione di conflitto di interesse, reale o potenziale, che possa interferire con il loro giudizio o con le decisioni assunte nell'interesse della Fondazione. La Fondazione adotta le misure necessarie per la gestione e la risoluzione di tali situazioni.

5.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e soggetti terzi

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, le istituzioni e le autorità pubbliche sono condotti esclusivamente attraverso soggetti autorizzati e nel rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e tracciabilità. Fondazione Fiera Milano non ricorre mai a intermediari o consulenti per finalità corruttive nei confronti di pubblici ufficiali.

Nella selezione e nel coinvolgimento di fornitori, partner, agenti e altri soci in affari, la Fondazione applica processi di valutazione proporzionati al rischio di corruzione. I contratti con i soggetti

terzi a rischio superiore al livello basso includono clausole anticorruzione che prevedono il rispetto della presente Politica, il diritto della Fondazione di verificarne l'osservanza e la facoltà di risolvere il rapporto in caso di violazione accertata.

5.5 Risorse umane

La Fondazione seleziona il proprio personale sulla base di criteri oggettivi di merito, competenza e integrità tenuta conto la parità di genere. Per le posizioni esposte a rischio di corruzione superiore al livello basso, sono previste verifiche preventive specifiche. La Fondazione non persegue finalità indebite attraverso i processi di assunzione, prestando particolare attenzione alle situazioni che possano dar luogo a conflitti di interesse, anche in caso di passaggio di persone dal settore pubblico a ruoli interni. I meccanismi di remunerazione variabile sono soggetti a periodica verifica per assicurare che non favoriscano comportamenti corruttivi.

5.6 Controlli finanziari e contabilità

Fondazione Fiera Milano mantiene sistemi di controllo finanziario e contabile adeguati a prevenire, rilevare e contrastare atti corruttivi. Tutte le transazioni economicamente rilevanti sono normate da procedure interne, nel rispetto della segregazione dei compiti e della trasparenza, documentate, contabilizzate correttamente. La Fondazione non ammette pagamenti in contanti non tracciati, conti riservati o operazioni che ostacolino la trasparenza dei flussi finanziari.

5.7 Cultura dell'integrità

Fondazione Fiera Milano si impegna a sviluppare e mantenere, a tutti i livelli dell'organizzazione, una cultura fondata sull'integrità e sulla prevenzione della corruzione. A tal fine, la Fondazione promuove programmi di formazione e sensibilizzazione specifici, differenziati per ruolo e livello di esposizione al rischio, estesi anche ai principali soci in affari. L'efficacia della cultura anticorruzione è oggetto di valutazione periodica.

6. Funzione per la Prevenzione della Corruzione

Il Comitato Esecutivo di Fondazione Fiera Milano istituisce la Funzione per la Prevenzione della Corruzione (FPC) ai sensi della clausola 5.3.2 della norma UNI ISO 37001:2025, nominandola con delibera formale. La FPC è dotata di autorità e indipendenza adeguate all'esercizio del proprio mandato. In particolare, opera in piena indipendenza funzionale dall'alta direzione e ha diritto di accesso diretto e autonomo all'Organo di governo, senza alcuna mediazione gerarchica, in qualsiasi momento lo ritenga necessario.

La FPC ha la responsabilità di supervisionare la progettazione e l'attuazione del SGPC, di fornire consulenza al personale su questioni legate alla corruzione, di riferire periodicamente all'Organo di governo sull'efficacia del sistema e di gestire le segnalazioni pervenute. Il suo nominativo e i recapiti sono resi noti a tutto il personale.

Nell'ambito del sistema integrato di compliance, la FPC si coordina con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 attraverso flussi informativi regolari, nel rispetto delle rispettive autonomie. Sul piano terminologico, la FPC ai sensi di ISO 37001:2025 è equivalente alla Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (FCPC) prevista dalla versione precedente della norma.

7. Segnalazioni

Fondazione Fiera Milano incoraggia chiunque abbia fondati motivi di ritenere che si stia verificando o si rischi di verificare un atto di corruzione, una violazione della presente Politica o del SGPC, a effettuare una segnalazione attraverso i canali dedicati e previsti dalle procedure interne.

Le segnalazioni, anche anonime, dovranno circostanziare in modo appropriato i fatti o gli eventi oggetto di informativa. In ogni caso Fondazione Fiera Milano garantisce l'anonimato del soggetto segnalante e agisce in modo da tutelare gli autori delle segnalazioni contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione o qualsivoglia conseguenza derivante dalle stesse, assicurando la riservatezza circa la loro identità. Il canale è disponibile a tutti i destinatari della presente Politica, inclusi i soggetti esterni quali fornitori, collaboratori e consulenti.

La gestione delle segnalazioni è affidata a un soggetto dotato di piena autonomia decisionale e indipendenza (Responsabile della Segnalazione).

La procedura PS-SEGN disciplina la designazione del sostituto del Responsabile della Segnalazione, sia nelle ipotesi di conflitto di interessi sia nei casi di assenza superiore a 7 giorni, al fine di garantire la continuità dei termini previsti dalla normativa. FFM garantisce che nessun segnalante in buona fede subisca ritorsioni, discriminazioni o misure disciplinari, in conformità al D.Lgs. 24/2023.

I recapiti del canale di segnalazione e le modalità operative sono descritti nella procedura PS-SEGN, disponibile sul sistema informativo interno.

8. Formazione e comunicazione

Fondazione Fiera Milano si impegna ad assicurare che tutti i destinatari della presente Politica ne ricevano copia o ne abbiano accesso entro un periodo ragionevole dall'inizio del rapporto. Il personale esposto a un rischio di corruzione superiore al livello basso partecipa a sessioni formative periodiche e specifiche, con cadenza almeno annuale, finalizzate a riconoscere e gestire situazioni a rischio di corruzione. Il piano formativo annuale è definito e monitorato dalla FPC in coerenza con i risultati del riesame di direzione. La Funzione per la Prevenzione della Corruzione e l'Organismo di Vigilanza ricevono una formazione dedicata e approfondita.

La Fondazione estende le attività di sensibilizzazione e formazione anche ai principali soci in affari, in misura proporzionata al loro livello di esposizione al rischio. La presente Politica è disponibile sul sito web istituzionale ed è pubblicata sull'intranet aziendale.

9. Monitoraggio e aggiornamento

La Fondazione monitora in modo continuativo l'efficacia del SGPC e il rispetto della presente Politica. Il sistema è sottoposto ad audit interno periodico e a un riesame annuale della direzione ai sensi della clausola 9.3 della norma UNI ISO 37001:2025. In sede di riesame, la presente Politica è valutata e, ove necessario, aggiornata per tener conto delle evoluzioni normative, organizzative e del profilo di rischio della Fondazione.

Le versioni aggiornate della Politica sono approvate dal Comitato Esecutivo con delibera formale e comunicate a tutti i destinatari entro trenta giorni dall'approvazione. Il presente documento è soggetto a revisione almeno annuale.

10. Conseguenze delle violazioni

La violazione della presente Politica, del SGPC o della normativa anticorruzione applicabile costituisce un illecito grave e comporta conseguenze proporzionate alla gravità della condotta. Nei confronti del personale dipendente, le conseguenze possono includere provvedimenti disciplinari fino al licenziamento per giusta causa, nel rispetto della normativa vigente. Nei

confronti di soci in affari, collaboratori o consulenti, può comportare la risoluzione del contratto. Nei casi previsti dalla legge, la Fondazione adempie agli obblighi di denuncia alle competenti autorità.

Le medesime conseguenze si applicano a chi ostacola le attività di indagine interna, adotta condotte ritorsive nei confronti di segnalanti e omette deliberatamente di riferire violazioni di cui sia venuto a conoscenza.

11. Approvazione

La presente Politica è approvata dal Comitato Esecutivo di Fondazione Fiera Milano nella seduta del 18 maggio 2026, con delibera n. 18/26.